

# Sia fatta la Mia volontà

SCHEGGE DI COTONE  
PRESENTA

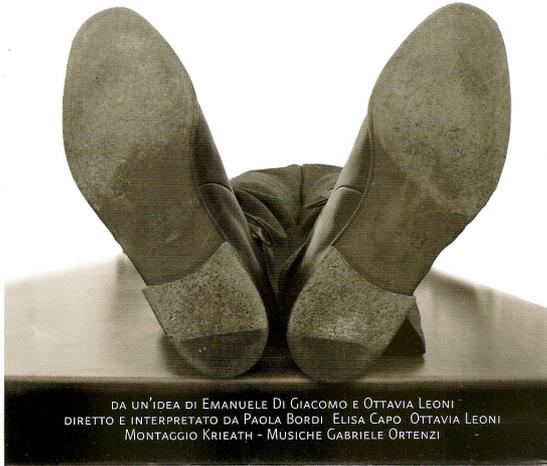
**martedì 14 dicembre, ore 17.30**

**Teatro Miela**

**Piazza Duca degli Abruzzi 3, Trieste**

## SIA FATTA LA MIA VOLONTÀ

DOCUMENTARIO



Un film documentario realizzato dall'Associazione Schegge di Cotone per raccontare cos'è un funerale civile e quali sono le difficoltà che si incontrano oggi per organizzarlo.

Le testimonianze proposte dagli autori portano gli spettatori a interrogarsi anche su quanto succede prima dell'evento morte: siamo davvero liberi di scegliere sul nostro fine vita? Lo Stato in cui viviamo consente a ognuno di noi di decidere secondo la nostra coscienza?

Al termine della proiezione ne parleremo con **Ottavia Leoni**, Associazione Schegge di Cotone **Guido Peagno**, Federazione Italiana Cremazione **Mina Welby**, Associazione Luca Coscioni

***l'ingresso è libero***

aderiscono all'iniziativa



Associazione Luca Coscioni



Chiesa Valdese e Metodista di Trieste

  
Bonawentura

Il film affronta in modo serio, ma non privo di ironia, il tema della ritualità funebre laica e delle scelte di fine-vita. Una nonna chiede aiuto alle sue tre nipoti per organizzare un funerale: il suo. Non vuole un funerale "normale", vuole un funerale laico. Con ironia le tre ragazze affronteranno il tema della morte e si confronteranno con i temi della laicità e della possibilità di scegliere dopo la vita. Scopriranno che organizzare un funerale civile in Italia non è semplice.

Essere liberi di scegliere sulla propria morte non significa solo decidere con quale tipo di rito si voglia essere salutati, ma anche vedere riconosciute le proprie direttive anticipate (testamento biologico).

Le risposte verranno da esperti e personaggi noti: Ascanio Celestini racconta il funerale in chiesa del padre non credente; Jacopo Fo ricorda la sepoltura delle ceneri di Angese ad Alcatraz; René Andreani fa le prove generali del suo funerale; don Santoro scrive a Beppino Englaro; Bergonzoni parla della Casa dei Risvegli; la Biennale di Democrazia a Torino dibatte sul testamento biologico; Paolo Ravasin nel suo videotestamento esprime la volontà di rinunciare all'idratazione e all'alimentazione artificiale.